

	SCHEDA DI RISCHIO IMPIANTO		Ed: 10	Modulo: All.P DVR generale
	DEPURATORE DI CREMONA		Data: 13/10/2023	

SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALL'AMBIENTE DI LAVORO	
AMBIENTE:	IMPIANTO DI DEPURAZIONE
ATTIVITA':	DEPURAZIONE BIOLOGICA ACQUE REFLUE CIVILI ED INDUSTRIALI
SETTORE AZIENDALE:	SERVIZIO DEPURAZIONE

RISCHI SPECIFICI		
EVENTO	EFFETTO	PRESCRIZIONE
POSSIBILE PRESENZA DURANTE I LAVORI DI ORDINARIA MANUTENZIONE DI OPERATORI DI ALTRE AZIENDE / DITTE	DANNI ALLE PERSONE O ALLE ATTREZZATURE DERIVANTI DA COMPORTAMENTI IMPRUDENTI E NON COORDINATI FRA LE IMPRESE.	COORDINAMENTO FRA LE IMPRESE E RISPETTO DELLA NORMATIVA DI SICUREZZA.
		DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO CON PALETTI E CATENELLE, CARTELLI DI AVVERTIMENTO, COORDINAMENTO FRA LE IMPRESE.
PRESENZA DI ANIMALI O INSETTI	DANNI DERIVANTI DA PUNTURE, MORSI O CONTATTI CON SOSTANZE INFETTANTI (ESCREMENTI, ANIMALI MORTI, ECC..).	SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE PERIODICO, USO DI INSETTICIDI SPECIFICI.
PRESENZA DI AUTOMEZZI IN CIRCOLAZIONE	INCIDENTE STRADALE, INVESTIMENTO A PIEDI.	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO CON PALETTI E CATENELLE, CARTELLI DI AVVERTIMENTO, SEGNALETICA DI SICUREZZA.
PRESENZA DI BOTOLE, CUNICOLI, CHIUSINI VASCHE, APERTURE NEL SUOLO E STRUTTURE IN POSIZIONE ELEVATA (RIALZI, SCALE, ECC..).	DANNI DERIVATI DA SCIVOLAMENTI, CADUTE, INCIAMPI, SCIVOLAMENTI.	DELIMITAZIONE DELL'AREA TRAMITE SEGNALETICA DI SICUREZZA.
PRESENZA DI STRUTTURE FISSE BASSE, PASSAGGI IN ZONE CON SPAZI RISTRETTI, PASSAGGI CON SPAZI RIDOTTI, SPORGENZE, ECC....	DANNI DERIVANTI DA URTI CON IL CAPO, TAGLI CONTRO EVENTUALI PARTI METALLICHE, IMPIGLIAMENTI.	UTILIZZO DEI DPI IN DOTAZIONE.
PRESENZA DI AVVALLAMENTI NEL SUOLO E IN CASO DI PIOGGIA DI AMBIENTI SCIVOLOSI SUI PERCORSI, PASSERELLE, SCALETTE DI ACCESSO AGLI IMPIANTI.	DANNI DERIVANTI DA CADUTE, DISTORSIONI, URTI, SCIVOLAMENTI, ECC.....DELIMITAZIONE DELL'AREA TRAMITE SEGNALETICA DI SICUREZZA.	UTILIZZO DEL VESTIARIO E DEI DPI IN DOTAZIONE.
PRESENZA DI VASCHE E CANALI CONTENENTI ACQUA / LIQUAMI CON PROFONDITA' VARIABILE	DANNI DERIVATI DA CADUTA, ANNEGAMENTO, SCIVOLAMENTO.	UTILIZZO DEI DPI IN DOTAZIONE E DELLE PROCEDURE DI INTERVENTO.
PRESENZA DI RUMORI NEI PRESSI DEI MACCHINARI (MOTORI, ECC...)	DANNI DERIVATI DA RUMORE, IPOCUSIA. UTILIZZO DEI DPI IN DOTAZIONE, PRESENZA DELLA CARTELLONISTICA DI SICUREZZA.	SEGREGAZIONE FISICA DELLA ZONA A RISCHIO.
PRESENZA DI ORGANI MECCANICI IN MOVIMENTO (MOTORI, DOSATRICI PRODOTTI CHIMICI, ECC...) E POSSIBILI AVVIAMENTI AUTOMATICI.	DANNI DERIVATI DA IMPIGLIAMENTO, SCHIACCIAMENTO, URTI. DIVIETO DI ESEGUIRE INTERVENTI CON ORGANI MECCANICI IN MOVIMENTO.	SEGREGAZIONE FISICA DELLA ZONA A RISCHIO.
PRESENZA DI AMBIENTE LIMITATO, SPAZIO CONFINATO O SOSPETTO DI INQUINAMENTO A CAUSA DELLA PRESENZA DI AGENTI CHIMICI O CONDIZIONI DI PERICOLO NELLE VASCHE O SERBATOI VUOTI IN FASE DI MANUTENZIONE ORDINARIA O STRAORDINARIA.	DANNI DERIVATI DA ASFISSIA.	ACCESSO TRAMITE PROCEDURE PRE-INGRESSO, UTILIZZO DEI DPI IN DOTAZIONE, SEGNALAZIONE CON OPPORTUNA CARTELLONISTICA.
		ACCESSO CONSENTITO SOLO A PERSONALE FORMATO, ADDESTRATO ED INFORMATO. AERAZIONE DEL LOCALE, VERIFICA ATMOSFERICA.
PRESENZA DI BOTOLE E SCALETTE DI ACCESSO ALLE VASCHE	DANNI DERIVATI DA CADUTA, URTI.	SEGNALAZIONE DELLE BOTOLE CON VERNICIATURA A STRISCIE GIALLO/NERE. UTILIZZO DI IMBRACATURA DI SICUREZZA, DISPOSITIVO ANTICADUTA RIAVVOLGIBILE. ACCESSO CONSENTITO A PERSONALE FORMATO, ADDESTRATO ED INFORMATO.
PRESENZA DI QUADRI ELETTRICI E APPARECCHIATURE MT E BT. PRESENZA DI TENSIONE A 15.000 V - 380 V - 220 V.	DANNI DERIVANTI DA ELETTROCUZIONE, FOLGORAZIONE, USTIONI.	SEGNALAZIONE CON APPROPRIATA CARTELLONISTICA DEI QUADRI ELETTRICI PRESENTI. DIVIETO UTILIZZO ACQUA PER SPEGNERE INCENDI.
PRESENZA DI TRASFORMATORI 800 kVA 15.000 V / 380 V.	DANNI DERIVATI DA ELETTROCUZIONE, FOLGORAZIONE, USTIONI. INCENDIO, CONTATTO CON OLI DIELETTRICI.	ACCESSO ALLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE CONSENTITO SOLAMENTE AL PERSONALE ABILITATO (PAV, PES, PEI)
		SEGNALAZIONE CON APPROPRIATA CARTELLONISTICA DEI QUADRI ELETTRICI PRESENTI. DIVIETO UTILIZZO ACQUA PER SPEGNERE INCENDI.
		COMPARTIMENTAZIONE DEI LOCALI DEI SINGOLI TRASFORMATORI.
PRESENZA DI QUADRI ELETTRICI E APPARECCHIATURE BT. PRESENZA DI TENSIONE A 380 V - 220 V.	DANNI DERIVANTI DA ELETTROCUZIONE, FOLGORAZIONE, INCENDIO.	ACCESSO ALLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE CONSENTITO SOLAMENTE AL PERSONALE ABILITATO (PAV, PES, PEI)
PRESENZA/TRANSITO DI PERSONALE A PIEDI DURANTE LE OPERAZIONI DI PULIZIA	DANNI DERIVANTI DA SCIVOLAMENTO, CADUTE E CONTUSIONI PER LA PRESENZA DI PAVIMENTI BAGNATI O LUCIDATI.	SEGNALAZIONE CON APPROPRIATA CARTELLONISTICA DEI QUADRI ELETTRICI PRESENTI. DIVIETO UTILIZZO ACQUA PER SPEGNERE INCENDI.
PRESENZA E ATTIVITA' DI PERSONALE CON L'UTILIZZO DI MATERIALE CARTACEO E DI ARREDO	DANNI DERIVANTI DA INCENDIO, ASFISSIA, USTIONI, INTOSSICAZIONI.	ACCESSO ALLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE CONSENTITO SOLAMENTE AL PERSONALE ABILITATO (PAV, PES, PEI)
PRESENZA E ATTIVITA' DI PERSONALE CON L'UTILIZZO DI VIDEOTERMINALI	DANNI DERIVANTI DA ESPOSIZIONE A VIDEOTERMINALI, POSTURALI.	COORDINAMENTO FRA LE IMPRESE E RISPETTO DELLA NORMATIVA DI SICUREZZA. POSIZIONAMENTO DI IDONEA CARTELLONISTICA.
PRESENZA DI IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO/CONDIZIONAMENTO, CONDIZIONI MICROCLIMATICHE	DANNI E INFIAMMAZIONI ALLE VIE RESPIRATORIE, RAFFREDDORE, TOSSE, BRONCHITI, ECC...	RISPETTO DELLA NORMATIVA DI SICUREZZA, PIANO DI EVACUAZIONE, UTILIZZO DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA.
PRESENZA DI REFLUI DERIVANTI DA SCARICHI FOGNARI, FORMAZIONI DI AEROSOL BIOLOGICO, POLVERI, ODORI, RIFIUTI E LIQUAMI, VAPORI ORGANICI	DANNI ALL'APPARATO VISIVO E RESPIRATORIO, INFEZIONE DI ORIGINE BIOLOGICA.	RISPETTO DELLA NORMATIVA DI SICUREZZA, UTILIZZO DI ARREDO APPROPRIATO ALL'ATTIVITA' SVOLTA.
PRESENZA DI SCHIZZI, AEROSOL, RISCHIO BIOLOGICO LEGATO ALLA ATTIVITA' DI PULIZIA GRIGLIE E LAVAGGIO. PRESENZA DI RIFIUTI E LIQUAMI E RELATIVO TRATTAMENTO. POSSIBILE CONTATTO CON RIFIUTI E LIQUAMI PRESENTI	DANNI ALL'APPARATO VISIVO E RESPIRATORIO, INFEZIONE DI ORIGINE BIOLOGICA, FERITE (TAGLI, PUNTURE, INFEZIONI, ECC...).	MANUTENZIONE PERIODICA DELL'IMPIANTO. NON SOSTARE PER TEMPI PROLUNGATI IN PROSSIMITA' DELLE UNITA' INTERNE.
POSSIBILE PRESENZA DI CONCENTRAZIONI NON TRASCURABILI DI INQUINANTI DERIVATI DA REFLUI IN INGRESSO	DANNI ALL'APPARATO RESPIRATORIO PER POSSIBILE PRESENZA DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI NELL'ARIA.	AERAZIONE DEL LOCALE, UTILIZZO DEL VESTIARIO E DEI DPI IN DOTAZIONE, DIVIETO DI MANGIARE, BERE E FUMARE. VESTIARIO DA LAVORO LAVATO A CURA DELL'AZIENDA, SORVEGLIANZA SANITARIA.
PRESENZA DI OLI LUBRIFICANTI	DANNI DERIVATI DA SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO, INCENDIO, SCIVOLAMENTI.	MONITORAGGIO VACINAZIONI.
PRESENZA DI TUBAZIONI IN PRESSIONE	DANNI PER CONTATTO AL CORPO (CUTE, VISO, OCCHI).	PRESENZA DI PARAPETTI INTORNO ALLE ZONE DI LAVORO DELLE GRIGLIE, UTILIZZO DEI DPI IN DOTAZIONE, DIVIETO DI MANGIARE, BERE E FUMARE. VESTIARIO DA LAVORO LAVATO A CURA DELL'AZIENDA, SORVEGLIANZA SANITARIA, MONITORAGGIO VACINAZIONI.
PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE	DANNI ALL'APPARATO VISIVO E RESPIRATORIO, DANNI ALLA CUTE PER USTIONI CHIMICHE. UTILIZZO DEL VESTIARIO E DEI DPI IN DOTAZIONE.	CARTELLONISTICA DI SICUREZZA.
PRESENZA DI AEROSOL DA PRODOTTI DI DEODORAZIONE	DANNI ALL'APPARATO VISIVO E RESPIRATORIO. UTILIZZO DEI DPI IN DOTAZIONE.	UTILIZZO DEI DPI IN DOTAZIONE, POSA DELLA CARTELLONISTICA DI SICUREZZA, RISPETTO NORMATIVA DI SICUREZZA.
PRESENZA DI EVENTUALE MISCELA ARIA - BIOGAS DERIVATA DA PERDITE DALLE TUBAZIONI DEL BIOGAS, TORCIA, TUBAZIONI ED ACCESSORI DI DISTRIBUZIONE DEL COMBUSTIBILE. PRESENZA DI ZONE ATEX CON RISCHIO DI ESPLOSIONE.	DANNI DERIVATI DA ASFISSIA, INTOSSICAZIONI, USTIONI DERIVATE DA ESPLOSIONI.	UTILIZZO DEI DPI IN DOTAZIONE, POSA DELLA CARTELLONISTICA DI SICUREZZA, RISPETTO NORMATIVA DI SICUREZZA.
		POSA DELLA CARTELLONISTICA DI SICUREZZA E DELLE SCHEDE DI RISCHIO DEI PRODOTTI UTILIZZATI.
		UTILIZZO DEL VESTIARIO E DEI DPI IN DOTAZIONE.
		POSA DELLA CARTELLONISTICA DI SICUREZZA E DELLE SCHEDE DI RISCHIO DEI PRODOTTI UTILIZZATI.
		SEGNALAZIONE CON OPPORTUNA CARTELLONISTICA, CLASSIFICAZIONE ZONE ATEX CON PERICOLO DI ESPLOSIONE, UTILIZZO DI APPARECCHIATURE E IMPIANTISTICA ADATTA ALLA POSA IN ZONE ATEX.

PRESENZA DI CABINA GAS METANO DI SECONDO SALTO CON EVENTUALI PERDITE DALLE TUBAZIONI. PRESENZA DI ZONE ATEX CON RISCHIO DI ESPLOSIONE.	DANNI DERIVATI DA INCENDIO, SCOPPIO.	SEGNALAZIONE CON OPPORTUNA CARTELLONISTICA, CLASSIFICAZIONE ZONE ATEX CON PERICOLO DI ESPLOSIONE, UTILIZZO DI APPARECCHIATURE E IMPIANTISTICA ADATTA ALLA POSA IN ZONE ATEX.
PRESENZA DI POLVERI IN SOSPENSIONE	DANNI ALL'APPARATO RESPIRATORIO E VISIVO.	UTILIZZO DEI DPI IN DOTAZIONE.
PRESENZA DI LAMPADE UV	DANNI DERIVANTI DA IRRITAZIONI, USTIONI, INFIAMMAZIONI.	SEGREGAZIONE FISICA DELLA ZONA A RISCHIO.
PRESENZA DI MACCHINE UTENSILI (TRAPANO A COLONNA, MOLA, ECC...)	DANNI DERIVATI DA IMPIGLIAMENTO, SCHIACCIAMENTO, URTI. DIVIETO DI ESEGUIRE INTERVENTI CON ORGANI MECCANICI IN MOVIMENTO.	SEGREGAZIONE FISICA DELLA ZONA A RISCHIO, POSA DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA, UTILIZZO DEI DPI IN DOTAZIONE.
PRESENZA DI MACCHINE SALDATRICI	DANNI ALL'APPARATO RESPIRATORIO, USTIONI, RADIAZIONI OTTICHE.	SEGNALAZIONE CON OPPORTUNA CARTELLONISTICA, UTILIZZO DI DISPOSITIVI DI PROTECIONE COLLETTIVA ED INDIVIDUALE.

EVENTO	AREA DI LAVORO/PRESENZA EVENTO-RISCHIO													
	AREA PERIMETRALE ESTERNA	CABINA ELET. MT/BT - LOCALE POWER CENTER	PALAZZINA UFFICI	PRETRATTAMENTI GRIGLIATURA - SOLLEVAMENTO - DISABBIATURA	VASCHE SEDIMENTATORI PRIMARI/SECONDARI OSSIDAZIONE - DENITRIFICAZIONE - RICIRCOLO - ISPESSITORI - DEFOSFATAZIONE - LOCALE COMPRESSORI	DISIDRATAZIONE FANGHI	LOCALE ADDENSAMENTO FANGHI	AREA GASOMETRO - DIGESTORI - TORCIA - CABINA RIDUZIONE GAS METANO II° SALTO (LINEA DISTRIBUZIONE)	COGENERAZIONE - COMPRESSORI - CALDAIA	IMPIANTO CHIMICO FISICO IMPIANTO TRATTAMENTO SPURGH VASCHE VASCHE TRATTAMENTO FANGHI	IMPIANTO DISINFEZIONE E FILTRAZIONE	LOCALE PESA/EX ESSICAMENTO	LOCALE POMPE ANTINCENTIO	LOCALE OFFICINA
POSSIBILE PRESENZA DURANTE I LAVORI DI ORDINARIA MANUTENZIONE DI OPERATORI DI ALTRE AZIENDE / DITTE	X	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
PRESENZA DI ANIMALI O INSETTI	X	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
PRESENZA DI AUTOMEZZI IN CIRCOLAZIONE	x			x		x		x		x		x		
PRESENZA DI BOTOLE, CUNICOLI, CHIUSINI VASCHE, APERTURE NEL SUOLO E STRUTTURE IN POSIZIONE ELEVATA (RIALZI, SCALE, ECC.).	x			x	x	x	x	x		x	x			x
PRESENZA DI STRUTTURE FISSE BASSE, PASSAGGI IN ZONE CON SPAZI RISTRETTI, PASSAGGI CON SPAZI RIDOTTI, SPORGENZE, ECC....	x				x	x	x							x
PRESENZA DI AVVALLAMENTI NEL SUOLO E IN CASO DI PIOGGIA DI AMBIENTI SCIVOLOSI SUI PERCORSI. PASSERELLE. SCALETTE DI ACCESSO AGLI IMPIANTI.	x				x			x						
PRESENZA DI VASCHE E CANALI CONTENENTI ACQUA / LIQUAMI CON PROFONDITA' VARIABILE	x			x	x									
PRESENZA DI RUMORI NEI PRESSI DEI MACCHINARI (MOTORI, ECC...)	x			x	x	x	x		x	x	x		x	x
PRESENZA DI ORGANI MECCANICI IN MOVIMENTO (MOTORI, DOSATRICI PRODOTTI CHIMICI, ECC...) E POSSIBILI AVVIAMENTI AUTOMATICI.	x			x	x	x	x		x	x	x		x	
PRESENZA DI AMBIENTE LIMITATO, SPAZIO CONFINATO O SOSPETTO DI INQUINAMENTO A CAUSA DELLA PRESENZA DI AGENTI CHIMICI O CONDIZIONI DI PERICOLO NELLE VASCHE O SERBATOI VUOTI IN FASE DI MANUTENZIONE ORDINARIA O STRAORDINARIA.	x				x			x						
PRESENZA DI BOTOLE E SCALETTE DI ACCESSO ALLE VASCHE	x				x									
PRESENZA DI QUADRI ELETTRICI E APPARECCHIATURE MT E BT. PRESENZA DI TENSIONE A 15.000 V - 380 V - 220 V.		x	x											
PRESENZA DI TRASFORMATORI 800 kVA 15.000 V / 380 V.		x												
PRESENZA DI QUADRI ELETTRICI E APPARECCHIATURE BT. PRESENZA DI TENSIONE A 380 V - 220 V.	x	x		x	x	x	x		x	x	x	x	x	x
PRESENZA/TRANSITO DI PERSONALE A PIEDI DURANTE LE OPERAZIONI DI PULIZIA			x											
PRESENZA E ATTIVITA' DI PERSONALE CON L'UTILIZZO DI MATERIALE CARTACEO E DI ARREDO			x											
PRESENZA E ATTIVITA' DI PERSONALE CON L'UTILIZZO DI VIDEOTERMINALI			x											
PRESENZA DI IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO/CONDIZIONAMENTO, CONDIZIONI MICROCLIMATICHE			x											
PRESENZA DI REFLUI DERIVANTI DA SCARICHI FOGNARI, FORMAZIONI DI AEROSOL BIOLOGICO, POLVERI, ODORI, RIFIUTI E LIQUAMI, VAPORI ORGANICI	x			x	x	x								
PRESENZA DI SCHIZZI, AEROSOL, RISCHIO BIOLOGICO LEGATO ALLA ATTIVITA' DI PULIZIA GRIGLIE E LAVAGGIO. PRESENZA DI RIFIUTI E LIQUAMI E RELATIVO TRATTAMENTO. POSSIBILE CONTATTO CON RIFIUTI E LIQUAMI PRESENTI	x					x								
POSSIBILE PRESENZA DI CONCENTRAZIONI NON TRASCURABILI DI INQUINANTI DERIVATI DA REFLUI IN INGRESSO	x			x										
PRESENZA DI OLI LUBRIFICANTI	x				x									
PRESENZA DI TUBAZIONI IN PRESSIONE	x				x								x	
PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE	x					x	x			x				
PRESENZA DI AEROSOL DA PRODOTTI DI DEODORAZIONE					x									
PRESENZA DI EVENTUALE MISCELA ARIA - BIOGAS DERIVATA DA PERDITE DALLE TUBAZIONI DEL BIOGAS, TORCIA, TUBAZIONI ED ACCESSORI DI DISTRIBUZIONE DEL COMBUSTIBILE. PRESENZA DI ZONE ATEX CON RISCHIO DI ESPLOSIONE.	x							x	x					
PRESENZA DI CABINA GAS METANO DI SECONDO SALTO CON EVENTUALI PERDITE DALLE TUBAZIONI. PRESENZA DI ZONE ATEX CON RISCHIO DI ESPLOSIONE.								x						
PRESENZA DI POLVERI IN SOSPENSIONE	x								x					
PRESENZA DI LAMPADE UV											x			
PRESENZA DI MACCHINE UTENSILI (TRAPANO A COLONNA, MOLA, ECC...)														x
PRESENZA DI MACCHINE SALDATRICI														x

COMPORTAMENTI DEI LAVORATORI DA TENERE NELL'AMBIENTE DI LAVORO	
1)	RISPETTO DELLE NORME GENERALI DI PREVENZIONE INFORTUNI ED IGIENE DEL LAVORO VIGENTI.
2)	NON FUMARE.
3)	USO DI INDUMENTI DA LAVORO (TUTE, GIACCHE, PANTALONI, ECC...) EVITARE PARTI NUDE DEL CORPO.
4)	INDOSSARE I D.P.I. NECESSARI. SCARPE DI SICUREZZA - GUANTI DA LAVORO - E TUTTI I D.P.I. UTILI PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA' E LEGATI AI PROPRI RISCHI SPECIFICI (OCCHIALI, MASCHERINE, ELMETTI, CINTURE, ECC...).
5)	UTILIZZO DI UTENSILI E ATTREZZATURE A NORMA ED IN BUONO STATO DI CONSERVAZIONE.
6)	I LAVORATORI DOVRANNO VERIFICARE CHE LE IMPRESE ESTERNE ED I LAVORATORI AUTONOMI RIMANGANO NELLE ZONE OGGETTO DEI LORO INTERVENTI SENZA SPOSTARSI IN ZONE DELL'IMPIANTO NON INTERESSATE DAI LORO LAVORI.
7)	LE ZONE IN PROSSIMITA' DI (ESTINTORI, IDRANTI, ECC...) NONCHE' TUTTI I COMANDI (SARACINESCHE, VALVOLE, ECC...) DOVRANNO ESSERE LASCIATE LIBERE E SGOMBRE.
8)	RIPORRE A FINE GIORNATA LAVORATIVA GLI UTENSILI E LE ATTREZZATURE SCOLLEGANDO ATTREZZATURE ED UTENSILI CON FUNZIONAMENTO ELETTRICO DELLA LINEA DI ALIMENTAZIONE.
9)	ANCORARE AI LORO CARRELLI O A STRUTTURE FISSE EVENTUALI BOMBOLE DI GAS COMPRESSI UTILIZZATE PER LE PROPRIE LAVORAZIONI.
10)	DURANTE TUTTI I LAVORI IN QUOTA CON POSSIBILITA' DI CADUTA DI MATERIALI O UTENSILI, SI DOVRA' SEGNALARE LA ZONA CON OPPORTUNA CARTELLONISTICA E IMPEDIRNE IL TRANSITO DELIMITANDO LA ZONA CON BARRIERE.
11)	APERTURE DEL SUOLO DOVUTE AD INTERVENTI O RIMOZIONE DI CHIUSINI E BOTOLE, DEVONO ESSERE CHIUSE A FINE GIORNATA LAVORATIVA, PER IMPEDIRE CADUTE; OVE CIO' NON SIA POSSIBILE DEVE ESSERE OPPORTUNAMENTE DELIMITATA E SEGNALATA LA ZONA DI PERICOLO ANCHE DURANTE LE ORE NOTTURNE.
12)	RISPETTO DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA PRESENTE.
13)	USO DELLA SEGNALETICA PER DELIMITARE LE AREE DI LAVORO (LAVORI IN CORSO, FRECCHE DIREZIONALI, ECC...).
14)	NON UTILIZZARE ACQUA SU IMPIANTI ED ATTREZZATURE ELETTRICHE IN TENSIONE.
15)	EVENTUALI RESIDUI E RIFIUTI PRODOTTI ED ACCUMULATI DURANTE LE LAVORAZIONI DOVRANNO ESSERE COLLOCATI IN APPOSITE AREE O CONTENITORI PRESENTI SULL'IMPIANTO.
16)	APERTURA CON CAUTELE DI CUNICOLI, BOTOLE, ECC... (PRESENZA DI INSETTI, RETTILI, RODITORI,ECC...)
17)	ACCERTAMENTO PREVENTIVO IN CASO DI SCAVI DELLA PRESENZA DI IMPIANTI INTERRATI NELLA ZONA DI INTERVENTO.
18)	SOPRALLUOGO, ISPEZIONI, INTERVENTI, ECC... DEVONO ESSERE EFFETTUATI O CONCORDATI CON IL CAPO IMPIANTO O PERSONALE PREPOSTO DI PADANIA ACQUE S.P.A. .
19)	PER INTERVENTI ESEGUITI DA SOCIETA' ESTERNE, DOVRA' ESSERE FORNITA INFORMAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA' ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO.
20)	PER INTERVENTI ESEGUITI DA SOCIETA' ESTERNE E' NECESSARIO VALUTARE PRELIMINARMENTE LE ATTIVITA' DA ESEGUIRE IN MODO DA ORGANIZZARE LE LAVORAZIONI DI SICUREZZA.
21)	OGNI LAVORATORE CHE RISCONTRI SITUAZIONI PARTICOLARI DI RISCHIO DOVRA' SEGNALARLO AL PREPOSTO, AI FINI DELLA SICUREZZA E TUTELA DEI LAVORATORI.
22)	IN CASO DI SITUAZIONI DI EMERGENZA: MANTENERE LA CALMA;
23)	E' VIETATO IL CONSUMO DI CIBI E BEVANDE IN PROSSIMITA' DELLE VASCHE APERTE PER EVITARE L'EVENTUALE CADUTA DI RESIDUI DI CIBO.
24)	IN CASO DI SVERSAMENTO DI MATERIALI O RIFIUTI INTERVENIRE PER ARGINARE LO SVERSAMENTO.

MEZZI DI PREVENZIONE PRESENTI IN LOCO	ALTRE INFORMAZIONI		
SEGNALETICA DI SICUREZZA	NUMERI UTILI	TEL	CELL
GRUPPO ANTINCENDIO	CENTRALINO SEDE PADANIA ACQUE S.P.A.	0372/4791	
DISPOSITIVI ANTI CADUTA - LINEE VITA	DIRETTORE TECNICO (GIOVANNI SALA)	0372/479282	335 / 1491478
ESTINTORI	RESPONSABILE SERVIZIO (ANDREA GHIDONI)	0372/479357	333 / 6128241
IMPIANTO DI MESSA A TERRA	COORDINATORE CENTRO CREMONESE (LUCA MANTOVANI)	0372/479312	340 / 0690142
IMPIANTO ALLARME ANTINTRUSIONE / TELECAMERE TVCC	RSPP (STEFANO BAMBO)	0372/479279	338 / 4925650
IMPIANTO ALLARME ANTINCENDIO	EMERGENZA SANITARIA (NUMERO UNICO EMERGENZE)	112	
IMPIANTO RILEVAZIONE FUMO	VIGILI DEL FUOCO (NUMERO UNICO EMERGENZE)	112	
IMPIANTO RILEVAZIONE GAS			
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA			
IDRANTI, MANICHETTE, LANCE			
MANIGLIONI ANTI PANICO			
PORTE REI			
PULSANTE GENERALE DI SGANCIO EE			
LAVAOCCHI DI EMERGENZA			
CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO			